



Federazione Regionale USB Piemonte

MATERIALE PER RIFLETTERE AL CONVEGNO SULLA SICUREZZA NEI POSTI DI LAVORO DEL 14 MARZO 2009

RdB
PUBBLICO
IMPIEGO
CUB

CONVEGNO

**“INCIDENTI”
SUL LAVORO :
I MORTI
NON SONO
TUTTI UGUALI**

TORINO 14 marzo 2009 ore 10.30
SALA CONVEGNI ARCHIVIO DI STATO
Piazza Castello, 209 (ingresso Piazzetta Molino)

INTRODUCE
▲ PAOLA PALMIERI Direzione Nazionale RDB-CUB Pubblico Impiego

INTERVENGONO

- ▲ Dr. Gianfranco Colace Sostituto Procuratore Gruppo Scienze del Lavoro - Pavia e Torino
- ▲ Ing. Alessandro Brasso Responsabile Sicurezza Prevenzione Protezione - Pavia e Torino
- ▲ Dr. Leoloca Orlando Portavoce Nazionale Italia dei Veterani
- ▲ Livio Pellegrini Presidente ANME, Torino
- ▲ Ing. Cosimo Pulito Consigliere Prov. in WF Torino
- ▲ Dr. Pietro Spatofora Direttore Reg. in Ital. Piemonte
- ▲ Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Torino, 13/03/2009

Sperando di fare cosa gradita a tutti coloro che intendono partecipare al convegno “I MORTI NON SONO TUTTI UGUALI” organizzato a Torino dalla RdB-CUB Pubblico Impiego Nazionale per sabato 14 marzo, mettiamo a disposizione per il download (dal fondo di questa pagina) la relazione introduttiva di Paola Palmieri e le relazioni degli intervenuti al precedente convegno del 23 febbraio 2008.

Scopo dell'evento, che avrà luogo presso la sala convegni dell'Archivio di Stato in p.zza

Castello 209, è sollecitare il confronto fra le forze politiche, gli addetti del settore, le organizzazioni sindacali, sulla continua quotidiana strage che unifica nazionalità e settori di lavoro, che a nostro avviso, è possibile fermare solo con determinazione, urgenza e strumenti legislativi proporzionali al fenomeno. Per la RdB-CUB è necessario mettere in campo tutti gli ispettori del Lavoro, Inps, Inail, SSN e stanziare risorse per assumere almeno altri 10.000 ispettori, perché solo attraverso controlli continui sarà possibile ridurre il numero dei morti, arrivando anche a chiudere i luoghi di lavoro per ripristinare condizioni minime di sicurezza; prevedendo la continuità della retribuzione per i lavoratori senza lavoro; investendo in formazione e informazione dei lavoratori; dando possibilità concreta ai lavoratori RLS di denunciare, anche in forma anonima, le carenze e i problemi legati alla sicurezza agli Ispettori del Ministero del Lavoro, riaffermando però che la responsabilità rimane in capo al datore di lavoro.